

la vecchia osteria

Scritto da Angelo Ripaldi
Lunedì 31 Ottobre 2011 11:47 -

La fraschetta come vessillo

la porta che fischiava

e l'odore del vino che donava ...

essenza nelle vie del borgo

Tra i tavoli la vita si consumava

riflessa nei bicchieri

e l'oste testimone di tradizioni

dava anima alla spensieratezza

Nella vecchia osteria si mangiava si cantava

si sognava e tutto sapeva di paese

Anche il ragno tessava ricami

la vecchia osteria

Scritto da Angelo Ripaldi
Lunedì 31 Ottobre 2011 11:47 -

sotto la luce di una fioca lampadina

tra le mufte preziose che davano sapore

all'antico formaggio

Si respirava il passare delle stagioni

mentre la clessidra del rubino nettare

dava sollievo alla noia

Ora questo si è perso

tutto sa di nuovo di asettico

tutto luccica tra i tavoli freddi

e le luci sfavillanti illuminano

la solitudine dell'uomo

Ora la vecchia osteria non c'è più

la vecchia osteria

Scritto da Angelo Ripaldi
Lunedì 31 Ottobre 2011 11:47 -

e nell'ombra la miseria attende

la debolezza dell'uomo

che quando perde se stesso

lo cerca illuso tra le foglie di una fraschetta

e di un vecchio cardine

che continuerà a cigolare nel perenne

mistero del tempo